

“TASSA DI RELIGIONE”

8 x mille: una scelta informata

Ogni anno l'8 per mille delle imposte sul reddito dei contribuenti viene ripartito tra lo Stato e sei confessioni religiose: la Chiesa Cattolica, la Chiesa valdese - unione delle Chiese Metodiste e Valdesi, le Comunità ebraiche, la Chiesa Luterana, l'Unione delle Chiese Avventiste e le Assemblee di Dio.

La ripartizione di questo denaro pubblico avviene secondo la percentuale delle firme raccolte al momento della dichiarazione dei redditi (tramite CUD, 730, UNICO).

Anche se non firmi, sarai comunque tassato e l'8 per mille delle tue imposte sarà comunque ripartito in base alle scelte fatte dagli altri contribuenti.

Solo quattro italiani su dieci effettuano una scelta, ma chi non sceglie non è conteggiato tra chi vuole lasciare i soldi allo Stato. Tutto l'8 per mille viene distribuito in base alle scelte espresse.

Risultato: con solo il 35% delle firme effettive, l'87% dei fondi finisce alla Chiesa cattolica. In virtù di questo meccanismo, nel 2007, la Chiesa cattolica ha ricevuto 991 milioni di euro, di cui solo 205 destinati a carità e terzo mondo, il resto per il mantenimento della propria struttura (tra l'altro, culto, edilizia ecclesiastica e stipendio sacerdoti).

Il meccanismo dell'8 per mille è ben poco democratico. Lo Stato non ammette alla ripartizione altre confessioni religiose (Buddismo, Islam, Testimoni di Geova...) né tanto meno associazioni filosofiche non confessionali (come l'UAAR); non informa i cittadini; non chiede nemmeno di firmare a proprio favore; ha utilizzato parte dei suoi fondi per... edifici religiosi!

Per chi firmare allora? L'UAAR non dà indicazioni, ritenendo i cittadini in grado di ragionare la propria testa. Ad esempio, i soci del circolo UAAR di Ravenna scelgono sostanzialmente per lo Stato o per la Chiesa Valdese (ben più laica dello Stato).

Firmiamo così:

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)			
Stato	Chiesa cattolica	Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno	Assemblee di Dio in Italia
Chiesa Valdese unione delle chiese metodiste e valdesi	Chiesa Evangelica Luterana in Italia	Unione Comunità Ebraiche Italiane	
MARIO ROSSI			

oppure così:

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)			
Stato	Chiesa cattolica	Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno	Assemblee di Dio in Italia
Chiesa Valdese unione delle chiese metodiste e valdesi	Chiesa Evangelica Luterana in Italia	Unione Comunità Ebraiche Italiane	
MARIO ROSSI			

Testo della petizione rivolta a chiedere che il Comune di Ravenna azzeri – o riveda al ribasso – la percentuale degli oneri di urbanizzazione secondaria destinata a chiese e altri edifici per servizi religiosi.

I Comuni italiani possono, per legge, stornare una percentuale degli oneri di urbanizzazione secondaria incassati annualmente (percentuale che si aggira tra il 7% e il 9%) a vantaggio di chiese ed altri edifici per servizi religiosi.

Le cifre che il Comune di Ravenna destina ogni anno sono le seguenti (ultimi dati disponibili):

Comune di Ravenna	2004	2005	2006
Curia diocesana Ravenna-Cervia	€ 257.756,44	€ 238.727,14	€ 327.103,00
Congregazione cristiana dei Testimoni di Geova	€ 1.770,00	€ 9.314,27	
Associazione dei Testimoni di Geova di Ravenna Mare	€ 5.868,06	€ 23.880,79	
Associazione Testimoni di Geova di Ravenna Maggiore			€ 13.248,87
totale	€ 265.394,50	€ 271.922,20	€ 340.351,87

La vigente normativa prevede la possibilità, non l'obbligatorietà di elargire tale introito alle chiese. Il testo coordinato inserito nella delibera numero 849/1998, del Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna, al punto 1.4, stabilisce che

*L'incidenza degli oneri urbanizzazione secondaria (U2) salvo diverse percentuali stabilite con deliberazione del Consiglio comunale, è [...] indicata per tutte le classi di Comuni [...]:
- le chiese e gli altri edifici per servizi religiosi 7%*

Considerato che ogni anno nelle casse delle chiese, cattolica in testa, è convogliato un vero e proprio fiume di denaro, un'imponente quantità di finanziamenti statali, regionali, comunali e persino dei quartieri i sottoscritti

CHIEDONO

che, in nome di una sana laicità, tale somma venga destinata alla costruzione e/o miglioramento di strutture **pubbliche** al servizio di tutti i cittadini, come asili nido, scuole materne, consultori, case di riposo per anziani, luoghi di incontro, centri sociali e sportivi.



UAAR — Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti
Circolo di Ravenna mail: ravenna@uaar.it web: ravenna.uaar.it